

TAVOLO 4 - PRODUZIONI LEGNOSE

Coordinatore - Piermaria Corona, Direttore CREA-FOR

Le attività connesse alla filiera del legno (dalla produzione, alla trasformazione industriale in prodotti semilavorati e finiti, fino alla commercializzazione - mobili, impieghi strutturali, carta, cartone, pasta di cellulosa e legno per fini energetici), coinvolgono circa 120.000 imprese con oltre 650.000 unità lavorative. La filiera produttiva nazionale risulta però dipendente dall'estero per l'approvvigionamento della materia prima: più di due terzi del suo fabbisogno, infatti, viene coperto dalle importazioni. Nonostante più di un terzo della superficie nazionale sia ricoperta da boschi, all'aumento della provvigione legnosa degli ultimi decenni non è corrisposto un adeguato incremento della gestione, delle utilizzazioni e degli investimenti produttivi. Il prelievo legnoso rimane disomogeneo, episodico e in alcuni casi distante dai centri di trasformazione industriale. Inoltre, la mancanza di omogeneità quantitativa e qualitativa non riesce a soddisfare le richieste del mercato che, nel corso degli ultimi 50 anni, è profondamente cambiato orientandosi verso una domanda costante di assortimenti pregiati.

In tale scenario la gestione forestale e, in particolare, le filiere produttive che contributo possono dare alla tutela e valorizzazione sostenibile dei boschi italiani?

Il Gruppo di lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi volti a migliorare le capacità produttive della filiera forestale, locale e nazionale, garantendo la tutela attiva e la valorizzazione sostenibile dei boschi italiani.

NOME	MARCO
COGNOME	FIORAVANTI
ENTE DI APPARTENENZA	UNIVERSITÀ DI FIRENZE - SISEF
TELEFONO	+393475852120
MAIL	MARCO.FIORAVANTI@UNIFI.IT

FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO

IDEE – PROGETTI – CANTIERI

Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo	
1. TECNOLOGIA DEL LEGNO 2. UTILIZZAZIONI FORESTALI	
Un case history rappresentativo collegato al tema del Tavolo	
<p>Il rapporto fra domanda e offerta nel mercato del legno ha risentito, analogamente ad altri comparti commerciali, degli effetti prodotti dal cosiddetto processo di globalizzazione. Fra questi uno dei più esiziali è stata la rottura del legame fra le realtà dei territori e i grandi agglomerati urbani, producendo come risultato pratico la frammentazione delle filiere produttive e il ricorso alle realtà locali per l'approvvigionamento. Il mercato del legno, da sempre caratterizzato da una forte dinamicità internazionale (si pensi al grande numero di specie legnose tropicali importate e lavorate in Italia) ha particolarmente risentito di queste dinamiche, e il mercato si caratterizza per un offerta di prodotto proveniente da contesti geografici spesso assai lontani, a prezzi di assoluta concorrenza. L'elemento competitivo del legname di importazione tuttavia non è rappresentato solo dalla qualità degli assortimenti (fatta forse eccezione per le caratteristiche dimensionali nel caso di alcune specie di latifoglie), ma quanto dalla mancanza di capacità di creare un "Sistema Prodotto" – costituito dall'insieme Prodotto, Comunicazione, Servizio - al posto dell'offerta di un semplice "prodotto".</p> <p>Il caso del legno per uso strutturale, che rappresenta al momento una dei maggiori settori di espansione del legno in Italia (crescita del 25-30% annuo), è emblematico. Il legno di conifera di importazione domina il mercato imponendosi anche in contesti dove sono disponibili legnami locali assolutamente competitivi come prezzo e come qualità. La politica che il Governo Austriaco ha portato avanti negli ultimi anni è stata quella dell'apertura di "Promolegno" (http://www.promolegno.com/), una struttura che ha promosso il legno di quelle provenienze mediante la realizzazione di corsi gratuiti di formazione di progettisti di strutture in legno riservati ad ingegneri, geometri e architetti –avendo rilevato la mancanza di questa figura professionale sul territorio nazionale- e fornendo i profili resistenti del legname austriaco, requisito fondamentale per la certificazione e l'uso del legno in ambito strutturale. Un prodotto, il segato di conifera, è divenuto così, mediante la fornitura di servizi – i profili resistenti- e di percorsi di comunicazione - seminari di formazione, portale web dedicato,- il "sistema prodotto" segato di Conifera austriaco, il quale costituisce di fatto l'unica ragionevole soluzione per chiunque voglia al momento realizzare una struttura in legno in Italia (dove, analogamente ad ogni altro Paese Europeo, ciascun elemento messo in opera deve essere preventivamente classificato secondo la resistenza – Norme tecniche per le Costruzioni del 14/07/2014).</p>	
Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all'attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:	
Politico	<ul style="list-style-type: none"> - attuare un' azione di coordinamento e di definizione di elementi strategici su scala nazionale, in un ottica di uso multifunzionale e sostenibile della risorsa forestale, basata su solide basi scientifiche;

	<ul style="list-style-type: none"> - favorire forme di associazionismo della proprietà forestale, la ricostruzione di percorsi di filiera, che favoriscano l'aggregazione dell'offerta del legname, ed il ricorso a tecniche di utilizzazione forestale efficienti e sostenibili ; - valorizzare il valore sociale e culturale che le filiere del comparto foresta legno possono avere nei riguardi delle popolazioni della montagna; - creare strategie per la creazione di "marchi di tipicità" delle produzioni legnose, analogamente per quanto fatto nelle filiere agroalimentari, introducendo anche elementi tangibili e intangibili del territorio.
Normativo	<ul style="list-style-type: none"> - costituzione di una direzione generale Foreste in seno al Ministero Agricoltura; - completare il percorso di revisione della legge forestale nazionale che comprenda una armonizzazione della legislazione regionale; - Stimolare per il comparto delle utilizzazioni forestali l'armonizzazione della legislazione europea per favorire percorsi di tutela del lavoratore, ridurre i vantaggi competitivi che derivano da una diversa fiscalità a livello di singoli stati membri;
Operativo	<p>Valorizzare le competenze dei tecnici forestali per migliorare l'efficienza e la sostenibilità della gestione forestale (ad esempio introducendo l'obbligo di progettazione degli interventi che interessano aree oltre un determinato valore di superficie).</p> <p>Incentivare, mediante premialità nei punteggi, l'uso di legname locale nelle ristrutturazioni degli edifici della pubblica amministrazione;</p> <p>favorire la creazione di percorsi formativi professionalizzanti nel l'ambito della filiera di produzione e trasformazione del legno per elevare il livello competitivo e la capacità di innovazione delle aziende del settore.</p>